

## Vino, i Consorzi abruzzesi si fondono in un unico soggetto

23 Ottobre 2023



TERAMO - Il Montepulciano D'Abruzzo Colline Teramane, prima denominazione di origine controllata e garantita della regione e la Doc Controguerra saranno da oggi tutelate dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo.

Un'unione che mirerà a rafforzare l'eccellenza a livello internazionale della produzione teramana, si legge in una nota: il percorso, avviato più di un anno fa - che *Virtù Quotidiane* anticipò - e sancito dall'assemblea dei soci che si è tenuta venerdì scorso, è stato fortemente sostenuto da tutti i soci di Colline Teramane, con l'obiettivo di amplificare la produzione e potenziare la promozione e la valorizzazione del nome.

"Crediamo fermamente che questa sia la direzione corretta. La decisione, pur non essendo semplice, sono convinto sarà lungimirante. Ciò che iniziò come un sogno nel 2003 per 33 produttori è diventato, in due decadi, un baluardo di qualità e identità nella regione. Con oltre 600.000 bottiglie prodotte, un incremento del 50% negli ultimi due anni e 172 ettari di vigneto, il Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane rappresenta un terroir unico, incastonato tra il Mare Adriatico e le maestose montagne del Gran Sasso e dei Monti della Laga," afferma **Enrico Cerulli Irelli**, presidente del Consorzio Colline Teramane, oggi al termine del suo secondo mandato.

“Unirsi al Consorzio Tutela Vini D’Abruzzo, presieduto da Alessandro Nicodemi, significa puntare alla collaborazione nella produzione vitivinicola abruzzese. Una mossa che testimonia l’unità e la visione condivisa tra i produttori della regione”.

“Sono da sempre convinto che l’unione faccia la forza”, spiega **Alessandro Nicodemi** presidente del Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo, soddisfatto per l’inserimento di questa importante Denominazione, insieme alla Doc Controguerra, tra quelle tutelate dal Consorzio, che sta sempre più accelerando sulla promozione in Italia e all’estero, forte degli ottimi risultati di mercato.

“Il Montepulciano d’Abruzzo – con i suoi oltre 100 milioni di bottiglie – è senz’altro il più rappresentativo tra i vini abruzzesi, oltre ad essere tra i primi tre vini doc prodotti in Italia, e questi nuovi ingressi sono certo ci consentiranno di essere ancora più attrattivi sui mercati. La viticoltura regionale sarà ulteriormente rafforzata da questa nuova sinergia e il Consorzio – che con l’introduzione del Modello Abruzzo proprio da questa vendemmia accende i riflettori sulle identità territoriali – con la Docg Colline Teramane e la Doc Controguerra andrà ad arricchire di nuove sfaccettature il racconto dello straordinario territorio e dei vini che ne derivano”.

Attraverso il comitato di denominazione che sarà costituito all’interno del Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo, la Docg Colline Teramane e la Doc Controguerra continueranno le proprie attività specifiche di promozione e valorizzazione, tra cui la prossima anteprima dedicata al Montepulciano d’Abruzzo Docg in programma da giovedì 29 febbraio a sabato 2 marzo 2024.